

COMUNE DI GALATINA**CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2019**

PUNTO 7 O.D.G.

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA. ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI COMPOSIZIONE, LE FUNZIONI E DELLE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO.

PRESIDENTE – Prego assessore. Va via il consigliere Spoti.

ASSESSORE DETTÙ – L'istituzione della commissione mensa nasce dall'esigenza di creare un efficace collegamento tra utenza, amministrazione comunale, A.S.L. territorialmente competente e il gestore del servizio. Vari attori coinvolti in questo in questo servizio che hanno un unico obiettivo, cioè il controllo e il miglioramento della qualità del servizio refezione scolastica. L'amministrazione comunale, e mi preme dirlo in questa sede, non cura soltanto l'aspetto qualitativo dei cibi, quindi tutto il controllo ovviamente puntiglioso che deve essere fatto, ma alimenta, in questo caso il verbo è congeniale, il fattore educativo che vi è dietro il cibo. Riconosce quindi proprio il valore educativo di tutto il servizio di refezione scolastica e quindi assicura una politica di educazione alimentare non soltanto ai bambini, ma anche ai genitori, alle loro maestre e quindi al mondo della scuola perché effettivamente poi la mensa viene in quell'ambito. Di fatto oggi presentiamo un regolamento di istituzione della commissione mensa, però di fatto la commissione mensa ha già svolto le sue mansioni, le sue competenze in questi due anni e mezzo perché è stata convocata almeno due volte l'anno alla presenza dei rappresentanti dei genitori, dei rappresentanti del gestore del servizio mensa, dell'A.S.L. per cercare di creare le condizioni adeguate per fornire un servizio che sia soddisfacente nei confronti degli utenti e quindi anche dei genitori, ma che non dimentichi mai il suo aspetto educativo.

PRESIDENTE – Grazie assessore. Prego consigliere Carrozzini.

CONSIGLIERE CARROZZINI – In questo caso condivido la costituzione di questa commissione e quindi del relativo regolamento. L'unica cosa che propongo sono delle modifiche, delle piccole modifiche di forma più che di struttura, più che di sostanza. Sono degli emendamenti che avevo preparato e volevo sottoporli ai consiglieri in maniera da... se condividono di apportare le modifiche subito e passare poi all'approvazione. Passo al Presidente?

PRESIDENTE – Sì. Grazie. Di questo ha una copia o vuole relazionali? È il caso di relazionare.

CONSIGLIERE CARROZZINI – Sono soltanto due periodi da sistemare un attimino nella forma e poi parole mancanti o ripetute qua e là. Le cose più sostanziali sono il primo e l'ultimo periodo.

ASSESSORE DETTÙ – Le leggo io?

PRESIDENTE – Le facciamo leggere alla consigliera. Alcuni sono proprio dei refusi.

CONSIGLIERE CARROZZINI – All'Art. 1 la sostituzione degli ultimi due righe del primo periodo, là dove c'è scritto "al fine di favorire". Allora, io proprio perché si tratta della finalità della commissione io proporrei di elencare le finalità come in un elenco puntato, magari scritte anche in grassetto, proprio per dare maggiore valore all'azione che si sta intraprendendo. Quindi leggo così come avevo modificato: "Al fine di favorire un consumo attento e consapevole, lo sviluppo di corrette abitudini alimentari, il rispetto della salute, la socialità e poi il senso della cultura e della tradizione", avrei aggiunto, perché accostare e far avvicinare i bambini ai cibi della tradizione è importante. E questo è il primo. Poi un'altra modifica è questa. L'Art. 8 in sostanza è una ripetizione dell'art. 3, addirittura il nome stesso funzioni della commissione mensa si ripete proprio. Io proporrei di eliminare tutto l'Art. 8 e di salvare soltanto gli ultimi due periodi da aggiungere all'Art. 3.

ASSESSORE DETTÙ – Questo l'avevo notato e ho dimenticato di dirlo nella relazione. Qui c'è un refuso, l'Art. 8 è rubricato competenze della commissione mensa. È vero che si ripete, però la sostanza è diversa, perché se nell'Art. 3 si parla di funzioni in maniera generica nell'Art. 8 si entra nello specifico, quindi va cambiato il titolo dell'Art. 8 ed è competenze della commissione.

CONSIGLIERE CARROZZINI – La sostanza è leggermente diversa, ma leggermente, però più o meno quella, tanto che pensavo che si potrebbero aggiungere quegli ultimi due periodi all'Art. 3 e l'Art. 8 eliminarlo proprio.

PRESIDENTE – È più semplice fare la variazione che ha chiesto l'assessore, la ripetizione non è del tutto...

CONSIGLIERE CARROZZINI – Poi all'Art. 9 c'è proprio una ripetizione sullo stesso rigo, accompagnati da un addetto. Poi a pagina 5 il concetto contenuto nel quarto periodo era già contenuto nel primo periodo della pagina. Io lo modificherei in questa maniera, lasciare comunque il periodo che dice "la commissione mensa essendo un organo propositivo e non esecutivo non potrà modificare le modalità di svolgimento del servizio a cui sta assistendo".

SEGRETARIO – A pagina 5 il concetto contenuto al quarto periodo era già contenuto nel primo? Sono due concetti diversi. Uno, i componenti dovranno limitarsi a osservare le procedure. E è un concetto. Se ho capito bene. Il quarto periodo, invece, i componenti... per meglio valutare la qualità del servizio potrà essere richiesto al responsabile del centro di cottura l'assaggio del cibo somministrato. È diverso.

CONSIGLIERE CARROZZINI – Il concetto contenuto nel quarto periodo era già contenuto nel primo, laddove dice che non possono essere richiamati o chi va a fare un sopralluogo non può comunque... Io la toglierei modificandolo così: "La commissione mensa essendo un organo propositivo e non esecutivo non potrà modificare le modalità di svolgimento del servizio a cui sta assistendo". Praticamente, chi va a fare il sopralluogo non deve interloquire con gli addetti ai lavori ma qualunque cosa noti deve essere poi riferita al datore di lavoro. Il concetto si ripete, comunque...

Poi sempre a pagina 5, nel periodo che inizia con "a seguito" bisogna sostituire "dell'addetto" con "dall'addetto". Poi andando ancora più avanti all'Art. 9 manca una a della frase "sono tenuti a mantenere la massima riservatezza". E poi l'Art. 10 magari puoi leggerlo l'assessore come pensavo che sarebbe il caso di modificare visto che mi sembra un po' contorto quel periodo.

ASSESSORE DETTÙ – Io?

CONSIGLIERE CARROZZINI – Io l'ho scritto in grassetto, lo leggo?

ASSESSORE DETTÙ – Io non ho le sue... Perché l'Art. 10 è rubricato oggetto di valutazione. Oggetto di valutazione, osservazione e verifica da parte della commissione mensa possono essere la gradevolezza dei pasti per mezzo dell'assaggio del cibo che sarà somministrato o richiedendo un parere sulle pietanze agli insegnanti e non anche ai bambini, ovvero verificando quanti bambini hanno consumato il pasto e quanti l'hanno rifiutato, attraverso l'entità dei residui nei piatti. La consigliera propone: con la gradevolezza dei pasti per mezzo dell'assaggio del cibo che viene somministrato richiedendo un parere sulle pietanze agli insegnanti, non ai bambini, verificando soltanto quanti bambini hanno... manca "ovvero".

CONSIGLIERE CARROZZINI – Manna "e non anche ai bambini". Non ai bambini.

ASSESSORE DETTÙ – Sì, non ai bambini, però l'ovvero rimane perché è avversativa. Perché la valutazione riguarda la gradevolezza dei pasti che si può richiedere agli insegnanti, oppure...

CONSIGLIERE CARROZZINI – In sostituzione della richiesta del parere ai bambini soltanto verificando, verificando i piatti dei bambini. Come possono sapere dai bambini se il pasto è piaciuto o no? O chiedono agli insegnanti o verificano. L'ovvero rimane, possiamo mettere anche "non ai bambini".

PRESIDENTE – Togliamo "anche". Tutte le modifiche sono state segnate, quelle su cui eravamo d'accordo e quindi a questo punto possiamo votare il... Così come modificato. A questo punto passiamo alla votazione del regolamento così come è stato modificato... Consigliere De Paolis? Va via o si ferma a votare?

CONSIGLIERE CARROZZINI – Vota, vota.

PRESIDENTE – Votiamo così come è stato modificato, chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Il Consiglio è sciolto.

Verbale redatto da:


Scriptamanent